

## **Quando entra in vigore il nuovo regolamento sullo Sportello Unico per le attività produttive?**

Il DPR 160/2010, nuovo "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" entra in vigore:

- 1) dal 29 marzo 2011 in modo completo ad eccezione di due articoli (7 e 8) ed in particolare entra in vigore per quanto riguarda il campo di applicazione del nuovo SUAP, me modalità di trasmissione della documentazione (telematica), la procedura automatizzata, la fine lavori ed il collaudo ecc....
- 2) dal 1 ottobre 2011 limitatamente al procedimento ordinario (fino a quella data continuano ad applicarsi le procedure previste da DPR 447/1998 ed il procedimento definito "mediante conferenza di servizi") ed alla procedura di variante urbanistica (art. 5 del DPR 447/1998).

## **Quali pratiche passano dal SUAP?**

L'art. 38 del D.L. 25-6-2008 n. 112 fornisce questa definizione: *"lo sportello unico costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva"*. Il DPR 160/2010 parla inoltre di *"tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59"*.

Quindi per aversi competenza SUAP occorre che:

- 1) si tratti di una attività produttiva (artigiano, commerciante, industriale, attività di servizi ecc...), anche professionale (cioè non costituita in forma di società (liberi professionisti, medici ecc....)
- 2) si tratti di una vicenda amministrativa, di qualunque genere, quali la richiesta di autorizzazione, permesso, nulla-osta, la DIA, SCIA, comunicazione, notifica ecc....

Rispetto al DPR 447/1998 dal 29 marzo viene ampliato notevolmente il campo di applicazione dello Sportello Unico rientrandovi oggi, a titolo di esempio:

- commercio su aree pubbliche
- spettacolo viaggiante
- pubblico spettacolo e trattenimento
- commercio al dettaglio in sede fissa
- somministrazione, anche temporanea, di alimenti e bevande
- strutture ricettive
- strutture sanitarie
- strutture socio-sanitarie e assistenziali
- permessi di costruire, scia, inizio e fine lavori, agibilità ecc.... (riguardanti un immobile a destinazione produttiva)
- prevenzione incendi
- autorizzazioni e procedure ambientali (scarichi, emissioni, rifiuti ecc....)
- ecc.....

In pratica non occorre chiedersi cosa rientra nel SUAP ma cosa ne è fuori. Rimangono fuori dalle procedure SUAP *"gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"*

## **E' possibile continuare a gestire le pratiche, dopo il 29 marzo 2011, con modalità cartacea?**

No, è vietato in modo assoluto ai sensi dell'art. 2 del DPR 160/2010.

Dal 29 marzo sono irricevibili (quindi non producono alcun effetto giuridico nel procedimento) le istanze, SCIA, comunicazioni, segnalazioni, notifiche che pervengano dal privato (interessato, professionista o delegato) in relazione a procedure di competenza del SUAP.

Inoltre sono prive di effetti le comunicazioni dal SUAP agli altri uffici che pervengano con modalità diverse dall'invio telematico.

Lo stesso vale per le comunicazioni dal SUAP all'interessato.

Quindi è indispensabile utilizzare unicamente lo strumento telematico che è dato:

- 1) dal portale nazionale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)
- 2) dalla PEC (posta elettronica certificata)

## **Dove posso trovare gli indirizzi PEC delle Pubbliche Amministrazioni?**

Gli indirizzi PEC delle Pubbliche Amministrazioni si possono trovare:

- 1) sul sito <http://www.paginepecpa.gov.it/>

- 2) nei siti istituzionali dei vari enti (infatti molte PA hanno indirizzi PEC validi che non sono contenuti nell'indirizzario ufficiale di cui al punto precedente ma che sono ugualmente utilizzabili)
- 3) nelle mail ricevute (potreste ricevere una PEC da un ente il cui indirizzo mittente non è pubblicato nè sull'indirizzario nè sul sito istituzionale. Ovviamente potete utilizzarlo per la trasmissione a quell'ente di vostre comunicazioni).

### **Il cittadino deve necessariamente utilizzare la propria smart-card e la propria PEC?**

No. Il cittadino che ad esempio intende presentare una SCIA di avvio di attività (es. apertura di negozio) potrà compilare la modulistica necessaria in formato cartaceo, sottoscriverla allegando copia del documento di identità ed aggiungendo (preferibilmente nello stesso modello) la delega ad un altro soggetto (es. associazione di categoria, tecnico ecc...) perchè questi la sottoscriva dichiarandola conforme all'originale e la presenti tramite PEC.

### **Una volta inviata la PEC all'indirizzo del SUAP dopo quanto posso avviare l'attività?**

Nel caso in cui si invii la documentazione tramite PEC il mittente riceverà due ricevute:

- 1) ACCETTAZIONE
- 2) CONSEGNA

La ricevuta di consegna (che equivale, nel mondo cartaceo, alla ricevuta di ritorno della raccomandata) costituisce ricevuta valida quale titolo abilitativo e quindi consente di iniziare immediatamente l'attività senza necessità di attendere risposte, autorizzazioni o nulla-osta da parte del SUAP.

### **L'efficacia immediata vale anche per gli interventi edilizi?**

Sì, il DPR 160/2010 è chiaro nel ritenere valida con effetti immediati la SCIA anche se si riferisce ad interventi edilizi. Resta ferma la disciplina del permesso di costruire per il quale occorrerà attendere il rilascio del relativo atto finale.

### **Posso inviare la PEC anche quando il SUAP è chiuso?**

Certamente. La PEC può essere inviata 24 ore su 24 e quindi anche quando gli uffici SUAP sono chiusi (es. venerdì pomeriggio, sabato, domenica ecc.....).

### **Ci sono novità per la procedura di collaudo?**

Rilevantissime. In pratica dal 29 marzo sparisce la procedura di collaudo di cui all'art. 9 del DPR 447/1998 e spariscono le altre procedure di collaudo tradizionali mediante commissione (carburanti, agibilità ecc....).

Da quella data il collaudo è sostituito (art. 10 del DPR 160/2010) dal "certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato". Quindi, una volta terminati i lavori (es. per la realizzazione di un impianto di carburanti) il professionista incaricato dall'impresa (segnaliamo che sono state eliminate anche le forme di incompatibilità previste dalla precedente normativa) trasmette al SUAP:

- 1) la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità
- 2) il certificato di collaudo

E, dice la norma, "*la trasmissione al SUAP della documentazione ... consente l'immediato esercizio dell'attività*"

### **Il SUAP deve continuare a gestire i diritti di istruttoria degli Enti terzi?**

Non più. Dal 29 marzo non è più previsto l'intervento sostitutivo del SUAP e quindi l'interessato procederà autonomamente a pagare i relativi oneri direttamente agli enti competenti e pagherà al SUAP gli eventuali diritti di istruttoria o segreteria da questo richiesti.

Il DPR 160/2010 prevede la creazione di un sistema informatizzato, che sarà presente sul portale nazionale ([www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)) per l'effettuazione di questi pagamenti.

### **14. Come fa l'interessato a pagare l'imposta di bollo se manda la documentazione tramite PEC?**

Il DPR 160/2010 prevede la creazione di un sistema informatizzato, che sarà presente sul portale nazionale ([www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)) per l'effettuazione anche del pagamento dell'imposta di bollo. Nel caso in cui si utilizzi la PEC o non si possa accedere al sistema del Portale è possibile pagare il bollo (14,62 euro) tramite il modello F23 indicando il codice tributo 456T. In questo caso copia della ricevuta di pagamento andrà trasmessa insieme all'istanza.

### **Dove posso controllare se in un Comune è istituito il SUAP?**

Sul portale nazionale (<http://www.impresainungiorno.gov.it/anagrafica-suap>) è attiva una specifica sezione di anagrafica dei SUAP con indicazione degli Sportelli attivi e dei loro recapiti.

### **Se il SUAP non risulta istituito come procedere?**

In questo caso la normativa prevede che, in mancanza del SUAP o ove questo sia istituito ma non sia accreditato sul portale nazionale, la competenza passa automaticamente ed immediatamente alla locale Camera di Commercio. Quindi in questo caso l'interessato non dovrà inviare la documentazione al Comune ma dovrà inviarla alla PEC della Camera di Commercio (reperibili su <http://www.camcom.gov.it/>).

### **Nel caso di gestione del SUAP tramite le CCIAA il Comune non dovrà fare niente?**

Assolutamente no! Nel caso in cui il Comune non abbia istituito il SUAP o lo abbia istituito ma non lo abbia accreditato al Ministero, la competenza passa alla CCIAA nel senso che solo questa potrà ricevere le istanze dal cittadino. La locale CCIAA però non effettuerà alcuna istruttoria sulle pratiche (salvo diverso accordo o convenzione) e procederà al reinoltro al Comune (all'indirizzo PEC del protocollo) della documentazione perchè questo la tratti e la gestisca. Quindi non è assolutamente conveniente, sotto il profilo organizzativo e procedurale, non procedere alla attivazione del SUAP ed al suo accreditamento.